



# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 143	DEL 06/05/2022
--------	----------------

L'anno **duemilaventidue** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **16:30** nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	FIORAVANTI MARCO	Si	
Vice Sindaco	SILVESTRI GIOVANNI	Si	
Assessore	ACCIARRI MONICA	Si	
Assessore	BRUGNI MASSIMILIANO	Si	
Assessore	CARDINELLI MARCO	Si	
Assessore	CORRADETTI DARIO	Si	
Assessore	FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Si	
Assessore	STALLONE DOMENICO	Si	
Assessore	VALLESI MONIA	Si	
Assessore	VOLPONI MARIA LUISA	Si	

Totale Presenti: <b>10</b>	Totale Assenti: <b>0</b>
----------------------------	--------------------------

Presiede il Sindaco **Dott. FIORAVANTI MARCO**

Partecipa il Vice Segretario **Dott.ssa MATTIOLI CRISTINA**

### OGGETTO:

Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Ascoli Piceno ed approvazione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, del Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio del 06/05/2022 del Responsabile del Procedimento Arch. Franco Bartolini, che si condivide, da cui si rileva la necessità di controdedurre alle osservazioni formulate dalla Provincia di Ascoli Piceno ed approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 10/02/2022;

PRESO ATTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 04/11/2021 ad oggetto "Individuazione, ai sensi dell'art. 27 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 *"Norme per l'edilizia residenziale"*, di due zone all'interno del Centro Storico di Ascoli Piceno da sottoporre a Piano di Recupero", si è proceduto, appunto, all'individuazione dell'area del Piano di Recupero per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15 di cui all'oggetto;

RILEVATO che:

- che la superficie complessiva interessata dal Piano di Recupero è quella corrispondente all'intero immobile denominato "Ex Ferramenta Pespani", sito in Via Niccolò IV n.15, distinto catastalmente al foglio 169 mappale 453, nella disponibilità del soggetto proponente;
- la proposta di Piano presentata si pone in variante al P.R.G. al fine di ottenere la deroga ad alcune delle NTA della Variante al PPE del Centro Storico e precisamente agli artt. 37 bis *"Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo"*, 45 *"Riapertura di porte e finestre murate"* e 46 *"Chiusura di accessi e finestre"*;
- che la modifica ai citati artt. 37, 45 e 46 relativi alle strutture di arredo ed alle aperture sui prospetti dell'edificio, si rende necessaria per meglio adeguare l'aspetto estetico e funzionale dell'edificio alle nuove attività commerciali che verranno realizzate al suo interno;
- che le modifiche proposte per il presente Piano di Recupero, sono quelle espressamente descritte nel quadro di raffronto riportato nel documento istruttorio;
- il Piano è stato escluso dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. come da determinazione della Provincia n. 1248 del 11/10/2021 e sono stati acquisiti i pareri previsti per legge;

RITENUTO, per i motivi espressi nel documento istruttorio e che si condividono, di dover procedere:

1. alle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Ascoli Piceno nella Determinazione Dirigenziale n. 486 del 13/04/2022, facendo proprie le controdeduzioni proposte dal tecnico incaricato della redazione del Piano di Recupero con nota PEC prot. n.39225 del 06/05/2022, secondo quanto di seguito riportato:
  - di accogliere l'osservazione n. 1 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
  - di respingere l'osservazione n. 2 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
2. alla approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15 in variante al P.R.G.;

VISTI i pareri:

- di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore 7 – Urbanistica e Patrimonio;
- di regolarità contabile da parte del Dirigente del Settore Finanziario;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28/01/2021 con cui si sono approvati il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (DUP) e il Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 55 del 23/02/2021 con cui si è approvato il PEG, il Piano degli Obiettivi e il Piano della Performance 2021-2023;

VISTI:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- la legge 1150/1942;
- le Leggi Regionali 34/1992;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto e fare propria la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento, che si intende integralmente richiamata, da cui si rileva la necessità di controdedurre alle osservazioni formulate dalla Provincia di Ascoli Piceno ed approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 10/02/2022;
- 2) di controdedurre, ai sensi dell'art. 30 c. 3 della L.R. 34/92, alle osservazioni espresse dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 486 del 13/04/2022 come di seguito specificato:
  - di accogliere l'osservazione n. 1 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
  - di respingere l'osservazione n. 2 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, costituito dai seguenti elaborati aggiornati in recepimento delle indicazioni/perplessità espresse dalla Provincia di Ascoli Piceno nella Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1248 del 11/10/2021, e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot.n. 89899 del 26/10/2021, acquisiti in sede di VAS, secondo i pareri degli Enti e sulla base delle osservazioni accolte, e che, seppur non materialmente allegati al presente provvedimento, si intendono farne parte integrante e sostanziale:
  - 1) *Relazione tecnica del Piano di Recupero – aggiornamento*
  - 2) *TAV 01 STATO DI FATTO E STATO AUTORIZZATO*
  - 3) *TAV 02 STATO DI PROGETTO – aggiornamento*
  - 4) *TAV 03 FOTOMONTAGGI DI PROGETTO – aggiornamento*
  - 5) *All A Estratti e Visure Catastali*
  - 6) *All B Documentazione Fotografica*
  - 7) *All C Norme Tecniche di Attuazione del PdR– aggiornamento*
  - 8) *Rapporto Preliminare di Screening Semplificato per verifica assogg. alla VAS*
  - 9) *Dichiarazione di compatibilità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale*
  - 10) *Relazione art.5 della L.R. 17/06/2008 n.14 "Norme per l'edilizia sostenibile"*
- 4) di dare atto che gli aggiornamenti introdotti negli elaborati descritti nel precedente punto, sono da ritenersi non sostanziali rispetto agli esiti della verifica di assoggettabilità di cui alla determinazione dirigenziale n. 1248/2021 e pertanto il Piano approvato è da ritenersi conforme rispetto agli stessi esiti;
- 5) di prendere atto che l'Arch. Franco Bartolini è individuato quale Responsabile dell'attuazione del procedimento, dando mandato allo stesso della gestione delle procedure amministrative previste dalla normativa per dare completa attuazione al Procedimento di che trattasi;
- 6) di voler dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134 quarto comma del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 per la necessità di dare attuazione alla pianificazione urbanistica comunale nel più breve tempo possibile.





# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

---

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Rif.to proposta di delibera:** 7 del 06/05/2022

**Oggetto:** Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Ascoli Piceno ed approvazione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, del Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92.

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Esprime parere: **Favorevole**

Parere favorevole

**Responsabile SETTORE 6 - RICOSTRUZIONE SISMA, SUE, SUAP, AMBIENTE**

GALANTI UGO

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*



# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**Rif.to proposta delibera:** 7 del 06/05/2022

**Oggetto:** Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Ascoli Piceno ed approvazione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, del Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, MATTIOLI CRISTINA per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, in data 06/05/2022 prescritto dall'art.49 comma 1 e 151 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 ha espresso il seguente parere:

**Non Dovuto**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
MATTIOLI CRISTINA

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*

**Letto, approvato e sottoscritto:**

<b>IL PRESIDENTE</b> <b>Dott. FIORAVANTI MARCO</b>	<b>IL SEGRETARIO</b> <b>Dott.ssa MATTIOLI CRISTINA</b>
---	---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Ascoli Piceno ed approvazione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, del Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92.

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rappresenta quanto segue:

#### **Premesse**

Con nota PEC prot. n. 55888 del 06/07/2021 la Sig.ra ALESSANDRINI Alessandra ha trasmesso una proposta di Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "Ex Ferramenta Pespani" sita all'interno del Centro Storico di Ascoli Piceno in Via Niccolò IV n. 15, distinta catastalmente al foglio 169 mappale 453.

Con Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1248 del 11/10/2021 la Provincia di Ascoli Piceno ha determinato l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano di Recupero denominato "Ex Pespani" in variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 04/11/2021 ad oggetto "Individuazione, ai sensi dell'art. 27 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 *"Norme per l'edilizia residenziale"*, di due zone all'interno del Centro Storico di Ascoli Piceno da sottoporre a Piano di Recupero", si è proceduto, appunto, all'individuazione dell'area del Piano di Recupero per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15 di cui all'oggetto.

Con la successiva delibera di Giunta Comunale n. 40 del 10/02/2022 è stato adottato, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, il suddetto Piano di Recupero di iniziativa privata, in variante al P.R.G., per la suddetta area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15.

#### **Deposito del Piano**

Dopo l'adozione, l'anzidetta delibera n. 40/2022, corredata dagli elaborati del Piano Attuativo, è stata depositata presso la sede comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 22 febbraio 2022 per la visione.

Dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio dal 22 febbraio al 24 marzo 2022, come certificato dall'Ufficio preposto con relata di pubblicazione agli atti di ufficio.

Nei trenta giorni successivi al deposito (fino al 23 aprile 2022) era possibile presentare osservazioni ed opposizioni al Piano; inoltre con nota prot. 14585 del 18/02/2022 la delibera di

adozione e gli elaborati del Piano sono stati trasmessi alla Amministrazione Provinciale che, entro sessanta giorni dalla ricezione, poteva formulare osservazioni.

### **Osservazioni**

Con nota prot.n. 38148 del 03/05/2022 il Servizio Protocollo ha comunicato che sul Piano sono pervenute le seguenti osservazioni:

- comunicazione prot. 36684 del 28/04/2022 della Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno che ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 486 del 13/04/2022.

Nella suddetta Determinazione Dirigenziale n. 486 del 13/04/2022, l'Amministrazione Provinciale ha formulato le seguenti osservazioni:

- 1. necessità di acquisire prima dell'approvazione, i pareri della Regione Marche – PF Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno, dell'ASUR Marche – Area Vasta n. 5 e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;*
- 2. lo scrivente Settore – anche alla luce di quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota acquisita agli atti del Comune al prot. n. 89899 del 26/10/2021 circa la necessità di ridurre il numero delle nuove aperture dei prospetti, ritenute nel complesso di notevole entità, a vantaggio di un sistema di aperture sul piano di copertura al fine di salvaguardare la connotazione storico-architettonica dell'edificio (nel Piano adottato, rispetto a quello oggetto di screening di VAS, è stata esclusivamente eliminata un'apertura prevista sul prospetto nord) – conferma quanto evidenziato in sede di espressione del parere di esclusione delle procedure di VAS di cui alla Determina n. 1248 del 11/10/2021 circa la perplessità sulle modifiche proposte con il Piano di Recupero in quanto determinerebbero una diversa disciplina rispetto a quella prevista per gli altri edifici del centro storico, in assenza di specifiche e approfondite indagini architettoniche a supporto. Per quanto riguarda più specificatamente la valutazione degli aspetti architettonici dell'edificio ci si rimette al parere che la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche esprimerà sul Piano di Recupero.*

### **Controdeduzione alle osservazioni**

In merito alle osservazioni formulate dalla Amministrazione Provinciale nella Determinazione Dirigenziale n. 486 del 13/04/2022, il progettista del Piano di Recupero, Ing. Alessandrini Roberto, con nota PEC acquisita al protocollo con n. 39225 del 06/05/2022, ha inviato una relazione di "Controdeduzioni alle osservazioni formulate" riportando quanto segue:

- *Osservazione n. 1 Accolta: sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti*
  - 1. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con Prot. 01902 del 21/02/2022;*
  - 2. Asur Marche - Area Vasta 5 con Prot. 14997 del 22/02/2022;*
  - 3. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;*

Per le motivazioni esposte si concorda con le controdeduzioni del Progettista, proponendo l'accoglimento dell'Osservazione n. 1 della Amministrazione Provinciale.

- Osservazione n. 2 respinta per le sottoindicate motivazioni:

*Preso atto che l'intervento proposto è un Piano di recupero (ai sensi dell'art. 28 della legge 5 Agosto 1978, n° 457) dell'immobile " Ex ferramenta Pespani ", si fa presente che come già comunicato alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, la riduzione delle aperture sui fronti esterni a vantaggio di un sistema di aperture continuo sul piano di copertura era impossibile per motivi di carattere strutturale. Tale proposta avrebbe creato una situazione di sofferenza sulla struttura in c.a. ed era già stato effettuato un intervento locale per migliorare la sismicità della struttura mediante la realizzazione di cordoli di collegamento siti tra i pilastri di fondazione e i cordoli in copertura. Si è quindi proposto di ridurre il numero delle aperture, la loro posizione e le dimensioni nei prospetti siti in Via Nicolò IV, Rua Pietro Dini e Via Del Foro. Si fa presente che originariamente l'edificio era un fabbricato abitativo che negli anni '60 è diventato un opificio trasformando radicalmente i prospetti, infatti tutti gli architravi sono in cemento armato che si incastrano con la muratura originale in travertino creando un forte contrasto materico. Sicuramente la proposta progettuale presentata risulta più armonica e conforme alle caratteristiche architettoniche del Centro Storico, inoltre verranno rispettate le linee guida agli interventi del centro storico relativamente agli infissi che saranno in ferro e vetro e le nuove aperture incorniciate e architravate in travertino, ridando quindi all'edificio i caratteri storici – architettonici.*

*Di seguito quanto comunicato dalla Soprintendenza, con Prot. 01902 del 21/02/2022 in risposta alla richiesta pervenuta il 18/04/2022:*

**"Richiamato** il parere espresso da questa Soprintendenza come SCA nell'ambito della procedura di VAS in data 25/10/2021 con nota n. 23183 nel quale relativamente alle aperture sui fronti esterni veniva richiesta la riduzione, a vantaggio di un sistema di aperture continuo sul piano di copertura, al fine di salvaguardare la connotazione storico–architettonica dell'edificio con pareti esterne in conci di travertino;

**Considerato** che il professionista ha preso contatti con l'Ufficio fornendo motivazioni di carattere strutturale sulla necessità di modificare le aperture sui lati, e che un ulteriore intervento sulla copertura con altre aperture, creerebbe sicuramente una situazione di sofferenza sulla struttura essendo in latero cemento. Inoltre, sul fabbricato è stato effettuato un intervento locale con il fine di migliorare la sismicità della struttura, mediante la realizzazione di cordoli di collegamento sia tra i pilastri di fondazione (che erano inesistenti ) che in copertura;

#### **IL SOPRINTENDENTE**

**Autorizza** l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, fatti i salvi di terzi e degli aventi diritto. Gli elaborati di progetti allegati alla proposta di Piano salvaguardano il decoro urbano e mantengono i caratteri storici dell'edificio che pur non essendo sottoposto a tutela diretta e con rimaneggiamenti, insiste nel centro storico di Ascoli Piceno e presenta le pareti esterne costruite nella tecnica caratteristica del luogo in blocchi di travertino. Relativamente all'inserimento delle strutture di arredo per la creazione di due pergotenda all'interno dei due cortili esistenti di pertinenza delle due attività commerciali da insediare nell'edificio, realizzate con tubolari in ferro zincato verniciato dotate di teli ombreggiante il tessuto naturale andrà scelto di colorazione chiara in accordo con le disposizioni comunali".

Per le motivazioni esposte si concorda con le controdeduzioni del Progettista, e si propone di respingere l'Osservazione n. 2 della Amministrazione Provinciale.

### **Pareri acquisiti.**

Durante il periodo di deposito del Piano sono stati acquisiti i pareri di competenza dei seguenti Enti:

- ASUR Marche – Area Vasta n. 5 - che, ai sensi dell'art. 20, lett. f, della L. 833/1978, con nota prot.n. 15474 del 22/02/2022, ha espresso parere favorevole sotto il profilo sanitario fatto salvo quanto previsto in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, con le seguenti prescrizioni:
  - *all'attività di "Bar" dovrà essere annesso un locale deposito sostanze alimentari a suo uso esclusivo;*
  - *dovrà essere predisposto un locale spogliatoio utilizzabile dagli addetti delle due attività di "Bar" e "Ristorante" in quanto l'antibagno indicato in progetto risulta non idoneo ed insufficiente.*
  
- Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno che, con nota prot.n. 35729 del 26/04/2022, ha espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia), parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - *l'intervento di edificazione dovrà essere preceduto da studi geotecnici finalizzati alla modellazione geotecnica, al fine di fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche / analisi previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018;*
  - *dai risultati ottenuti, dovrà essere stabilita la tipologia delle fondazioni più idonea;*
  - *le opere di urbanizzazione dovranno prevedere anche il sistema per il mantenimento dell'Invarianza idraulica della trasformazione, tale sistema dovrà essere dimensionato in relazione a tutte le nuove superfici permeabili e semipermeabili.*
  - *L'intervento dovrà in ogni caso assicurare il perseguimento del Principio di Invarianza idraulica, ai sensi della L. R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza dell'Ente (Comune di Ascoli Piceno) che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.*
  
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche che, con nota prot.n. 38319 del 04/05/2022, si esprime nel modo seguente:
  - *Richiamato il parere espresso da questa Soprintendenza come SCA nell'ambito della procedura di VAS in data 25/10/2021 con nota n. 23183 nel quale relativamente alle aperture sui fronti esterni veniva richiesta la riduzione, a vantaggio di un sistema di aperture continuo sul piano di copertura, al fine di salvaguardare la connotazione storico-architettonica dell'edificio con pareti esterne in conci di travertino;*
  - *Considerato che il professionista ha preso contatti con l'Ufficio fornendo motivazioni di carattere strutturale sulla necessità di modificare le aperture sui lati, e che un ulteriore intervento sulla copertura con altre aperture, creerebbe sicuramente una situazione di sofferenza sulla struttura essendo in latero cemento. Inoltre, sul fabbricato è stato effettuato un intervento locale con il fine di migliorare la sismicità della struttura, mediante la realizzazione di cordoli di collegamento sia tra i pilastri in fondazione (che erano inesistenti) che in copertura;*
  - *autorizza l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, fatti i salvi di terzi e degli aventi diritto. Gli elaborati di progetti allegati alla proposta di Piano*

*salvaguardano il decoro urbano e mantengono i caratteri storici dell'edificio che pur non essendo sottoposto a tutela diretta e con rimaneggiamenti, insiste nel centro storico di Ascoli Piceno e presenta le pareti esterne costruite nella tecnica caratteristica del luogo in blocchi di travertino. Relativamente all'inserimento delle strutture di arredo per la creazione di due pergotenda all'interno dei due cortili esistenti di pertinenza delle due attività commerciali da insediare nell'edificio, realizzate con tubolari in ferro zincato verniciato dotate di teli ombreggiante il tessuto naturale andrà scelto di colorazione chiara in accordo con le disposizioni comunali.*

Tutti i suddetti pareri, compresi quelli resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale in sede di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (richiamati nella determina provinciale 1248/2021 di esclusione dalla V.A.S.) si intendono far parte integrante del Piano e sono allegati alle N.T.A. del Piano per farne parte integrante e sostanziale.

### **Contenuti ed elaborati del Piano di Recupero**

Come riportato anche nella delibera della Giunta Comunale n. 40 del 10/02/2022 di adozione del Piano di Recupero in oggetto, con nota PEC prot.n. 5437 del 21/01/2022 e successiva integrazione PEC prot.n. 10544 del 07/02/2022, la ditta proponente aveva fatto pervenire un aggiornamento della documentazione, contenente gli elaborati integrativi e sostitutivi, in recepimento delle indicazioni/perplessità espresse dalla Provincia di Ascoli Piceno nella Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1248 del 11/10/2021, e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot.n. 89899 del 26/10/2021, acquisiti in sede di VAS.

Si ribadisce altresì che, come sopra specificato, le modifiche apportate agli elaborati sono da ritenersi non sostanziali rispetto agli esiti della verifica di assoggettabilità di cui alla determinazione dirigenziale provinciale n. 1248/2021, e quindi si attesta la conformità del piano modificato rispetto all'esito della verifica di assoggettabilità.

Con la citata nota PEC prot. n. 39225 del 06/05/2022 la ditta proponente, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni formulate nella Determinazione Dirigenziale n. 486 del 13/04/2022 dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, ha fatto pervenire anche le Norme Tecniche di Attuazione del PdR aggiornate, contenenti tutti i pareri acquisiti sul Piano per farne parte integrante e sostanziale.

Il Piano di Recupero trasmesso, conformemente a quanto previsto dagli artt. 31 e segg. della Legge Regionale 34/1992, si compone pertanto dei seguenti elaborati:

- 01) Relazione tecnica del Piano di Recupero – aggiornamento*
- 02) TAV 01 STATO DI FATTO E STATO AUTORIZZATO*
- 03) TAV 02 STATO DI PROGETTO – aggiornamento*
- 04) TAV 03 FOTOMONTAGGI DI PROGETTO – aggiornamento*
- 05) All A Estratti e Visure Catastali*
- 06) All B Documentazione Fotografica*
- 07) All C Norme Tecniche di Attuazione del PdR– aggiornamento*
- 08) Rapporto Preliminare di Screening Semplificato per verifica assogg. alla VAS*
- 09) Dichiarazione di compatibilità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale*

*10) Relazione art.5 della L.R. 17/06/2008 n.14 "Norme per l'edilizia sostenibile"*

Come detto, la proposta di Piano presentata si pone in variante al P.R.G. al fine di ottenere la deroga ad alcune delle NTA della Variante al PPE del Centro Storico e precisamente:

- *l'art. 37 bis "Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo"*  
*Negli spazi aperti degli edifici del centro storico e sui terrazzi con esclusione per i balconi in aggetto è ammessa la realizzazione di strutture di arredo (pergole, gazebi, e pensiline, ecc). Tali elementi, che potranno essere realizzati esclusivamente in legno o ferro battuto, sono assoggettati alle seguenti limitazioni:  
L'ingombro planimetrico (inteso come l'involuppo della proiezione sul piano di appoggio di tutti gli elementi orizzontali della struttura ornamentale) non potrà eccedere il 50% della superficie dell'area o del terrazzo dove sono collocate e mai, in ogni caso, la superficie complessiva di mq.15.00;  
Tali strutture potranno essere utilizzate per la crescita di essenze vegetali rampicanti;  
Tali strutture potranno essere utilizzate per la posa, esclusivamente sul piano di copertura, di teli ombreggianti in tessuto: è vietato l'utilizzo di teli in materiale plastico nonché l'utilizzo di pannelli di copertura comunque realizzati.*
- *l'art. 45 "Riapertura di porte e finestre murate"*  
*E' ammessa la riapertura di porte e finestre murate a condizione che ne sia dimostrata:*
  - *L'integrità degli elementi costitutivi (cornici, architravi, stipiti, finiture varie, ecc.) dell'antico vano;*
  - *Che non incida negativamente sulle stratificazioni storiche;*
  - *Che non si creino sovrapposizioni e non si deteriori il valore storico –artistico generale dell'edificio;*
  - *Che sia necessaria dal punto di vista funzionale e non modifichi i rapporti tra le varie parti componenti e le attuali quote delle solette interne;*
  - *Che non si creino problemi statico –strutturali;*
  - *Che vi sia una richiesta unanime di tutti i proprietari del complesso edilizio, anche nel caso in cui l'apertura dovesse essere utilizzata da un solo condomino.*
- *l'art. 46 "Chiusura di accessi e finestre"*  
*E' vietata, secondo i criteri analoghi, la chiusura di accessi e finestre esistenti. Potranno essere ammesse chiusure non parziali di accessi e finestre, nel caso in cui tali interventi non comportino alcuna modifica dei caratteri storico-architettonici delle stesse aperture; in tale caso le tamponature dovranno essere poste in posizione arretrata rispetto al filo esterno dell'apertura, in modo da consentire l'immediata lettura della differenziazione, nel rispetto degli elementi decorativi presenti.*

Dalla relazione di Piano emerge che la modifica agli artt. 45 e 46 relativi alle aperture sui prospetti dell'edificio, si rende necessaria per meglio adeguare l'aspetto estetico e funzionale dell'edificio alle nuove attività commerciali che verranno realizzate al suo interno.

A Nord, sul prospetto principale di Via Nicolò IV, si prevede la traslazione verso Est dei due ingressi, mantenendo sostanzialmente invariata la dimensione delle due aperture.

A Sud, sul prospetto di Via Galiè (già Via del Foro), che presenta due ingressi ed una finestra, è previsto il riordino delle tre aperture creando una finestra di m. 1,40 x 1,10 e due

ingressi di m. 1,40 x 2,70, uno di accesso alla cucina, da utilizzare anche come uscita di sicurezza, e l'altro di accesso al magazzino lo scarico e carico delle merci.

Ad Ovest, sul prospetto laterale di Via Pietro Dini, dove attualmente sono presenti tre finestre di m. 2,00 x 1,00, è prevista il riordino delle aperture la realizzazione di 4 accessi: due aperture al centro di m. 2,00 x 3,00 a servizio della galleria e della sala ristorante, e due aperture ai lati, di m. 1,00 x 3,00 come uscite di sicurezza per la galleria e per la sala ristorante.

Anche ad Est, il prospetto del cortile e delle chiostrine interne sarà adeguato alle nuove esigenze, mediante nuove aperture a servizio del bar e del ristorante.

La modifica all'art. 37 bis relativo all'inserimento di strutture di arredo, si rende necessario al fine di superare sia il limite massimo del 50% della superficie scoperta dell'area, sia la superficie complessiva massima di mq.15,00 attualmente imposti dalla norma attuale.

Si propone infatti di realizzare due pergotende, all'interno dei due cortili esistenti di pertinenza delle due attività commerciali da insediare nell'edificio, realizzate con tubolari in ferro zincato verniciato dotate di teli ombreggiante in tessuto, una di dimensioni pari a m. 4,80 x 5,10 per una superficie di 24,50 mq su una superficie complessiva del cortile di mq 44,26 e l'altra di dimensioni pari a m. 4,70 x 8,60 per una superficie di 40,42 mq su una superficie complessiva del cortile di mq 46,26.

Il Piano di Recupero rientra nella fattispecie dell'art.15 comma 5 della L.R. 34/92 in quanto, non prevede variazioni delle destinazioni d'uso e pur comportando modificazioni alle norme tecniche di attuazione del PPE del Centro Storico, non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al D.M. 1444/1968.

Pertanto l'iter di approvazione del Piano è quello previsto dall'art. 30 della L.R. 34/1992.

La superficie complessiva interessata dal Piano di Recupero è quella corrispondente all'intero immobile denominato "Ex Ferramenta Pespani", sito in Via Niccolò IV n.15, distinto catastalmente al foglio 169 mappale 453, nella disponibilità del soggetto proponente.

Le N.T.A. del Piano, come modificate nella proposta, sono di seguito riportate:

(testo vigente)	(proposta di variante)
ART. 37 bis - Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo	Realizzazione di due pergotenda, riferimento Art. 37bis
Negli spazi aperti degli edifici del centro storico e sui terrazzi – con esclusione per i balconi in aggetto – è ammessa la realizzazione di strutture di arredo (pegole, gazebi e pensiline, ecc...). Tali elementi, che potranno essere realizzati esclusivamente in legno o ferro battuto, sono assoggettati alle seguenti limitazioni:	Il progetto prevede la realizzazione di due pergotenda da inserire una nella corte prospiciente il bar e l'altra a servizio del ristorante. L'intervento è necessario al fine di un utilizzo più agevole degli spazi esterni, soprattutto nel periodo estivo, per ripararsi sia dal sole che dalle intemperie e per permetterne l'utilizzo anche nei mesi invernali.
- l'ingombro planimetrico (inteso come l'inviluppo della proiezione sul piano di appoggio di tutti gli elementi orizzontali della struttura ornamentale) non potrà eccedere il 50% della superficie dell'area	Unità commerciale 1_La pergotenda, in versione inclinata, avrà le seguenti dimensioni: 4,80 m x 5,10 m ed un'altezza che va da 3,15 m a 2,40 m.

<p>o del terrazzo dove sono collocate e mai, in ogni caso, la superficie complessiva di mq 15,00;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tali strutture potranno essere utilizzate per la crescita di essenze vegetali rampicanti;</li> <li>- tali strutture potranno essere utilizzate per la posa, esclusivamente sul piano di copertura, di teli ombreggianti in tessuto; è vietato l'utilizzo di teli di materiale plastico nonché l'utilizzo di pannelli di copertura comunque realizzati.</li> </ul>	<p>SUP. CORTILE INTERNO: mq 44,26  SUP. PERGOTENDA:50% 44,26= mq 22,13 &gt; 15 mq</p> <p>In funzione dell'art 37bis dell'elaborato G1 della variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico è consentito un max di 15 mq. Si chiede una deroga all'art. 37bis per poter realizzare la pergotenda con una superficie di 24,50 mq per poter dare maggiore superficie coperta per l'utilizzo da parte dei locali commerciali.</p> <p>Unità commerciale 2_La pergotenda, in versione inclinata, avrà le seguenti dimensioni: 4,70 m x 8,60 m ed un'altezza che va da 3,15 m a 2,40 m.</p> <p>SUP. CORTILE INTERNO: mq 46,26  SUP. PERGOTENDA:50% 46,26= mq 23,13 &gt; 15 mq</p> <p>In funzione dell'art 37bis dell'elaborato G1 della variante al piano particolareggiato esecutivo del Centro Storico è consentito un max di 15 mq. Si chiede una deroga all'art. 37bis per poter realizzare la pergotenda con una superficie di 40,42 mq per poter dare maggiore superficie coperta per l'utilizzo da parte del locale</p>
<p>ART. 45 - "Riapertura di porte e finestre murate"</p> <p>E' ammessa la riapertura di porte e finestre murate a condizione che ne sia dimostrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'integrità degli elementi costitutivi (cornici, architravi, stipiti, finiture varie, ecc.) dell'antico vano;</li> <li>- Che non incida negativamente sulle stratificazioni storiche;</li> <li>- Che non si creino sovrapposizioni e non si deteriori il valore storico –artistico generale dell'edificio;</li> <li>- Che sia necessaria dal punto di vista funzionale e non modifichi i rapporti tra le varie parti componenti e le attuali quote delle solette interne;</li> <li>- Che non si creino problemi statico –strutturali;</li> <li>- Che vi sia una richiesta unanime di tutti i proprietari del complesso edilizio, anche</li> </ul>	<p>Modifiche alle aperture dei prospetti, riferimenti Art. 45 e Art. 46</p> <p>La proposta di intervento interessa soprattutto i prospetti dell'edificio, dove si rende necessario una modifica delle aperture, per meglio adeguare l'aspetto estetico e funzionale dell'edificio a seguito delle nuove attività commerciali che verranno realizzate al suo interno.</p> <p>La nuova destinazione d'uso delle attività commerciali può essere così identificata: dall'ingresso si accederà ad una Galleria di collegamento a tre attività commerciali: una torrefazione/caffetteria, un bar con annesso piccolo market e un ristorante. Le attività usufruiranno inoltre delle due corti esterne. Questo comporta una modifica delle aperture necessarie anche per garantire le verifiche aeroilluminanti delle varie attività che possono essere così identificate:</p>

<p>nel caso in cui l'apertura dovesse essere utilizzata da un solo condomino.</p>	<p>Il prospetto Nord è il prospetto principale sito in Via Niccolò IV. Sono attualmente presenti due aperture che fungono da ingressi, uno alla galleria e uno al cortile esterno. Per una maggiore fruibilità e per l'adeguamento dei requisiti aeroilluminanti dei locali l'ingresso principale necessita di una traslazione, di dimensioni 3,00m x 3,00 m eliminando le architravature in cemento armato e sostituito con cornice e architrave in travertino; verrà introdotta una nuova vetrina di 1,50 m x 3,00 m di altezza a servizio della torrefazione, mentre l'apertura che dà sul chiostro interno verrà leggermente ridotta e centrata, sempre delimitata da cornice in travertino, e dove verrà realizzato un cancello a due ante scorrevoli in ferro e vetro. Nella parete frontale interna verrà realizzata un'apertura in ferro e vetro. Gli infissi previsti sono in linea con le indicazioni della guida agli interventi del centro storico essendo in ferro e vetro.</p> <p>Il prospetto Ovest sito in Rua Pietro Dini, sono attualmente presenti tre aperture a circa 1,70m dal piano di calpestio di dimensioni 2,00 m x 1,00 m.</p> <p>Per adeguare le aperture alle esigenze aeroilluminanti dei locali, è previsto un riordino delle aperture, al centro di dimensioni 3,00 m x 3,00 m a servizio della galleria e della sala ristorante, e due aperture di 1,50 m x 3,00 m ai lati, una interna al laboratorio della torrefazione e una sempre nella sala ristorante. Gli infissi previsti sono in linea con le indicazioni della guida agli interventi del centro storico essendo in ferro e vetro. Le aperture verranno incorniciate e architravate in travertino.</p> <p>Il prospetto Sud sito in Via del Foro presenta due ingressi ed una finestra. Per una migliore organizzazione della cucina, del magazzino e per l'adeguamento dei requisiti aeroilluminanti dei locali verranno rimodulate le aperture creando una finestra di dimensioni 1,10 m x 1,40 m e due ingressi, uno di accesso alla cucina uno al magazzino per permettere lo scarico e carico merci di dimensioni 2,70 m x 1,40 m. Gli infissi previsti sono in linea con le indicazioni della guida agli interventi del centro storico essendo in ferro e vetro. Le aperture</p>
<p>ART. 46 "Chiusura di accessi e finestre"</p> <p>E' vietata, secondo i criteri analoghi, la chiusura di accessi e finestre esistenti.</p> <p>Potranno essere ammesse chiusure non parziali di accessi e finestre, nel caso in cui tali interventi non comportino alcuna modifica dei caratteri storico-architettonici delle stesse aperture; in tale caso le tamponature dovranno essere poste in posizione arretrata rispetto al filo esterno dell'apertura, in modo da consentire l'immediata lettura della differenziazione, nel rispetto degli elementi decorativi presenti.</p>	

	verranno incorniciate e architravate in travertino. Il prospetto Est, che si affaccia sul chiostro interno della Galleria presenta una in cemento
--	--

### **Iter di approvazione del Piano**

Per quanto riguarda l'iter di approvazione del Piano Attuativo deve farsi riferimento agli artt. 16 e 28 della Legge 1150/1942 nonché agli artt. 4 e 30 della L.R. n. 34/1992 che stabiliscono:

*"Art. 4 (Attribuzione ai comuni di funzioni amministrative in materia di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi)*

*1. I piani particolareggiati di cui agli articoli 13 e seguenti della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, i piani di recupero di cui all'articolo 28 della legge 5 agosto 1978, n. 457, i piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni, i piani per gli insediamenti produttivi di cui all'articolo 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni, i piani di lottizzazione di cui all'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, gli strumenti urbanistici previsti e disciplinati da norme speciali o particolari dello Stato o della Regione sono adottati e approvati in via definitiva dalla giunta comunale se conformi al PRG o qualora soddisfino le condizioni previste dalla procedura del comma 5 dell'articolo 15; negli altri casi sono adottati e approvati dal consiglio comunale, con le modalità previste dall'articolo 26.*

*2. Sugli strumenti urbanistici attuativi di cui al comma 1 è soppressa ogni autorizzazione o approvazione da parte di organi o uffici della Regione previste da disposizioni statali e regionali.*

*3. Gli strumenti urbanistici attuativi relativi a zone, totalmente o parzialmente, tutelate ai sensi del titolo II del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, sono approvati in via definitiva dal Consiglio comunale, previa espressione da parte della Provincia dei pareri di cui all'articolo 26.*

*4. I comuni che hanno adeguato lo strumento urbanistico generale alle indicazioni del PPAR, provvedono anche all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al comma 3."*

*"Art. 30 (Adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi)*

*"1. I piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate dagli elaborati di cui all'articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.*

*2. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.*

*3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.*

*4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2.*

*5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano".*

Per quanto sopra il Piano di Recupero può essere approvato con delibera di Giunta Comunale, perfezionando l'iter di approvazione.

Ascoli Piceno, 06/05/2022

Il Responsabile del Procedimento  
(Arch. Franco Bartolini)

Alla luce della Relazione istruttoria

L'ASSESSORE COMPETENTE PROPONE

alla Giunta Comunale:

- 1) di prendere atto e fare propria la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento, che si intende integralmente richiamata, da cui si rileva la necessità di approvare il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 10/02/2022;
- 2) di controdedurre, ai sensi dell'art. 30 c. 3 della L.R. 34/92, alle osservazioni espresse dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno con la Determinazione Dirigenziale n.486 del 13/04/2022 come di seguito specificato:
  - di accogliere l'osservazione n. 1 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
  - di respingere l'osservazione n. 2 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992, il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'area denominata "EX FERRAMENTA PESPANI" sita in Via Niccolò IV 15, costituito dai seguenti elaborati aggiornati in recepimento delle indicazioni/perplessità espresse dalla Provincia di Ascoli Piceno nella Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1248 del 11/10/2021, e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot.n. 89899 del 26/10/2021, acquisiti in sede di VAS, secondo i pareri degli Enti e sulla base delle osservazioni accolte, e che, seppur non materialmente allegati al presente provvedimento, si intendono farne parte integrante e sostanziale:
  - 01) *Relazione tecnica del Piano di Recupero – aggiornamento*
  - 02) *TAV 01 STATO DI FATTO E STATO AUTORIZZATO*
  - 03) *TAV 02 STATO DI PROGETTO – aggiornamento*
  - 04) *TAV 03 FOTOMONTAGGI DI PROGETTO – aggiornamento*
  - 05) *All A Estratti e Visure Catastali*
  - 06) *All B Documentazione Fotografica*
  - 07) *All C Norme Tecniche di Attuazione del PdR– aggiornamento*
  - 08) *Rapporto Preliminare di Screening Semplificato per verifica assogg. alla VAS*
  - 09) *Dichiarazione di compatibilità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale*
  - 10) *Relazione art.5 della L.R. 17/06/2008 n.14 "Norme per l'edilizia sostenibile"*
- 4) di dare atto che gli aggiornamenti introdotti negli elaborati descritti nel precedente punto, sono da ritenersi non sostanziali rispetto agli esiti della verifica di assoggettabilità di cui alla determinazione dirigenziale n. 1248/2021 e pertanto il Piano approvato è da ritenersi conforme rispetto agli stessi esiti;

- 5) di prendere atto che l'Arch. Franco Bartolini è individuato quale Responsabile dell'attuazione del procedimento, dando mandato allo stesso della gestione delle procedure amministrative previste dalla normativa per dare completa attuazione al Procedimento di che trattasi;
- 6) di voler dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134 quarto comma del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 per la necessità di dare attuazione alla pianificazione urbanistica comunale nel più breve tempo possibile.